

 		MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Leonardo da Vinci” Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado – 84062 Olevano sul Tusciano (SA) -			
Codice Fiscale: 80025740657		Sito internet: www.icolevanost.gov.it		Codice.Mecc. : SAIC86400A	
Tel/Fax : 0828 612056		E-mail: saic86400a@istruzione.it		Codice Autonomia: N°109	
Telefono: 0828 307691		P.E.C.: saic86400a@pec.istruzione.it		Indirizzo: Via Risorgimento, 17	

Prot.n°2723 del 31/10/2017

MANUALE DELLA QUALITÀ NORMA UNI EN ISO 9004:2009

PIANO DI MIGLIORAMENTO (all. cap. 9)

a.s. 2015/2016 - triennio 2016/2017-2017/2018-2018/2019

Il Piano di Miglioramento è incentrato sugli esiti del RAV relativo all'anno scolastico 2014/2015, e la sua attuazione parte quindi dall'a.s. 2015/2016, coerentemente con il P.T.O.F. Si sviluppa però in una prospettiva di lungo termine, abbracciando il triennio preso in considerazione dal P.T.O.F. e prevedendo aggiornamenti annuali, sulla base di verifiche periodiche circa gli esiti delle azioni di miglioramento. All'implementazione della didattica attraverso le TIC è dedicato lo specifico Piano dell'Animatore Digitale, allegato al P.T.O.F.

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV 2016 -17 attraverso l'autovalutazione, compiute e discusse dal Nucleo di Autovalutazione interno e Gruppo di Miglioramento della scuola e dal collegio docenti, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza prioritari:

A1)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p style="text-align: center;">PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di adeguate tecnologie situate in ogni plesso dell'istituto <p style="text-align: center;">PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità: il 	<p style="text-align: center;">ESITI: Risultati nelle prove standard</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lacune in Matematica, sia alla Primaria che Secondaria di 1° grado • Mancanza di livelli di apprendimento omogenei, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola

<p>controllo e il monitoraggio delle azioni vengono effettuati con regolarità, analizzati, valutati e gli esiti pubblicati. I compiti e le responsabilità sono ben definiti e svolti con buoni risultati a fronte delle scarse risorse.</p>	<p>(tra le classi e tra le sedi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento</p> <p>Flussi migratori sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Flussi migratori provenienti principalmente dall'Europa dell'Est e da paesi extraeuropei. <p>ESITI: competenze chiave e di cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alcuni casi di comportamenti problematici nella secondaria di 1° grado
---	---

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<p>PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di adeguate tecnologie situate in ogni plesso dell'istituto <p>PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola ha definito chiaramente la missione e le priorità: il controllo e il monitoraggio delle azioni vengono effettuati con regolarità, analizzati, valutati e gli esiti pubblicati. I compiti e le responsabilità sono ben definiti e svolti con buoni risultati a fronte delle scarse risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Generalizzato utilizzo dei laboratori didattici emersa dai registri di laboratorio informatico-multimediali • -tutte le classi sono dotate di L.I.M • -ambienti per attività laboratoriali e di gruppo • -spazi per attività per piccoli gruppi • • Gli operatori del servizio s'impegnano a favorire l'accoglienza sia dei genitori che degli alunni. Inoltre particolare attenzione viene posta all'inclusione e all'integrazione di alunni BES con riguardo alle situazioni di rilevante necessità e alla fase iniziale d'ingresso. • La scuola è capace di assicurare alla stragrande maggioranza degli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza

A3)L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITÀ	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
<p>ESITI: RISULTATI NELLE PROVE STANDARD</p> <p>1. Lacune in Matematica, Primaria e Secondaria di 1° grado, con livelli di apprendimento disomogenei, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e tra le sedi della primaria), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.</p>	<p>1. Bassi livelli di apprendimento in matematica in maggioranza al di sotto del dato regionale e nazionale alla primaria e alla secondaria di 1° grado</p> <p>2. Variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi e tra le sedi), in particolar modo alla primaria, così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.</p>

ESITI: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

2. **Casi di comportamenti problematici nella secondaria di 1° grado**

3. **Note alla secondaria di 1° grado**

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità n°1 :

1. **“Lacune in Matematica**, alla Primaria e alla secondaria di 1° grado, e **livelli di apprendimento disomogenei**, considerando la **variabilità di risultati interna** alla scuola (tra le classi e tra le sedi della primaria), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento”

Analisi delle cause:

1. Insufficienti esercitazioni nel corso dell'anno di simulazioni di prove strutturate sul modello INVALSI per cui, al momento della somministrazione, il disorientamento degli allievi si aggiunge alle perplessità di tipo cognitivo e all'esercizio di abilità in riferimento alle conoscenze richieste

B2) Traguardo di lungo periodo individuato (2015-16/2016-17)

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (RAV.):

traguardo	indicatore	descrittore numerico/evidenza osservabile
Migliorare i risultati scolastici e le prove standardizzate nazionali in matematica in tutte le classi	Competenze di matematica	Riduzione del numero di allievi che si collocano nel livello 1 e 2 a favore dei livelli 4 e 5, mantenendo invariato il numero di allievi nell'attuale percentuale, che si collocano al livello critico medio basso 1 (livelli RAV)

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(RAV) :

obiettivo di processo	Area di processo
<ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare l'utilizzo dei criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado 2. Implementare le Istituzione dei dipartimenti disciplinari. 3. Incrementare la somministrazione di prove di valutazione condivise. 	Curricolo, progettazione e valutazione

B4) Azioni di miglioramento individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione didattica mensile per classi parallele docenti scuola primaria, sede centrale 2. Progettazione didattica condivisa e incontri collegiali scuola infanzia 3. Progettazione didattica per dipartimenti alla scuola secondaria 4. Formazione e aggiornamento dei docenti su processo insegnamento-apprendimento(flipped class-room, CLIL, didattica per competenze, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving,...) 5. Progetto curricolare, comune a tutti i plessi di scuola dell'infanzia "Musicando", e nella scuola Primaria "Musica elementare" per favorire l'aggregazione sociale. 6. Partecipazione al piano nazionale, nella rete di ambito 26, del liceo medi di Battipaglia liceo Medi di Battipaglia, 7. Progetti extracurricolari, sec. 1° grado, PON Piano 10.1.1.A- FSE PON—CA- 2017-199 "Inclusione e lotta al disagio", rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado. Por Scuola Viva, seconda annualità seconda annualità, bandito dalla regione Campania 	Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabili di plesso scuola primaria 2. Responsabili di plesso scuola infanzia 3. Responsabile di plesso scuola secondaria 4. DS 5. Responsabili di scuola dell'Infanzia Referenti scuola Primaria: Fasulo G., Granese V., Di Marco G.. 6. Tutti i Docenti

B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- Disponibilità di: risorse finanziarie, risorse umane, tempi, spazi, attrezzature

I descrittori sono:

- Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
- Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili
- Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni: la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Tutte le azioni di miglioramento individuate sono fattibili in quanto si può effettuare su di esse un controllo completo non essendoci dipendenza da fattori esterni: la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata. Infatti la scuola possiede sia spazi che attrezzature adeguate. I tempi sono precisi. Le risorse finanziarie sono state utilizzate prioritariamente per i progetti extracurricolari, prevedendo i progetti curricolari, senza costo per l'istituzione, per i gradi di scuola propedeutici.
Le azioni di formazione dedicate ai docenti sono effettuate con reti di scuole, senza aggravio per l'istituzione.

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- A. Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy
- B. Competenza di problem solving
- C. Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- D. Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- E. Valutazione
- F. Rapporti con gli stakeholder territoriali
- G. Apprendimento organizzativo
- H. Innovazione organizzativa
- I. Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- J. Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

1. **Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (**profilo di fattibilità:3**);
2. **Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (**profilo di fattibilità 2**);
3. **Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (**profilo di fattibilità:1**)

Azioni nn. 1-2-3-4:

1. Progettazione didattica condivisa mensile docenti scuola primaria, sede centrale
2. Progettazione didattica condivisa e incontri collegiali scuola infanzia
3. Progettazione didattica per dipartimenti alla scuola secondaria
4. Formazione/aggiornamento dei docenti (flipped class-room, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving,...)

Profilo di Rischio	Campi in cui si effettua la valutazione di impatto									
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Rischio basso: 1	si	si	si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Azioni nn. 5-6-7-8:

5. Progetto curriculare, comune a tutti i plessi di scuola dell'infanzia,
6. Progetto curriculare, comune a due plessi di scuola primaria "Musica EILEMENTARE"
7. Progetti extracurricolari, Infanzia, Primaria e Sec. 1° grado PON
8. Progetti extracurricolari primaria e Sec. 1° grado di Scuola Viva

Profilo di Rischio	Campi in cui si effettua la valutazione di impatto									
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Rischio medio: 1	si	si	si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

C) Articolazione delle azioni

Si precisa che tutte le azioni, in quanto strettamente connesse l'una all'altra, si articoleranno contemporaneamente in quanto tutte concorrono ognuna per un aspetto a realizzare gli obiettivi.

C1) Obiettivi di breve periodo (a.s. 2015-2016)

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi

obiettivo	indicatore	descrittore numerico/evidenza osservabile
- Progettazione didattica condivisa per ambiti e per classi/sezioni parallele in tutti i gradi di scuola (azioni nn.1-3)	Progettazione didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di osservazione e valutazione (iniziali, in itinere e finali) condivise e uguali per materia e per classe
- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (azione n.4)	Formazione a aggiornamento professionale	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del 80% dei docenti alle attività di formazione • Documentazione di svolgimento di attività didattica innovativa
Migliorare progressivamente i risultati nell'ambito delle esercitazioni attivate nel corso dell'anno (azioni nn. 5-6-7-8)	Competenze di matematica Primaria e Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del numero di allievi della secondaria di 1° grado che si collocano nel livello 2 a favore dei livelli 4 e 5, mantenendo invariato il numero di allievi nell'attuale

		percentuale, che si collocano al livello critico 1 e 2
--	--	--

C2) Traguardo correlato

Miglioramento delle competenze anche degli allievi della scuola dell'infanzia e primaria in ambito logico-matematico

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Progettazione condivisa di un curricolo verticale di matematica (azioni n.1-3)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle griglie di osservazione e valutazione • Incontri mensili tra docenti classi parallele • Incontri (iniziali, in itinere e finali) tra docenti classi ponte
Formazione e aggiornamento didattica innovativa (azione n.4)	<ul style="list-style-type: none"> • Ricaduta in aula con documentazione di svolgimento di unità didattiche con metodologie innovative
Progetti curriculari ed extracurriculari in ambito logico-matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione regolare e monitorata di esercitazioni finalizzate a far acquisire un consapevole orientamento agli allievi nell'ambito delle prove standardizzate, sia in riferimento ai contenuti che alla struttura delle prove

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo sono stati individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto

Il porre in essere prassi e azioni innovative, che ampliano la mission della scuola, per migliorare i livelli di prestazione e di competenze degli studenti, partendo dall'organizzazione della progettazione e della programmazione formativa, condivisa e con una chiara precisazione degli obiettivi da raggiungere, utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie per i progetti extracurriculari della secondaria e sfruttando la ricca progettazione curriculare per gli altri ordini di scuola. Inoltre la partecipazione a seminari e corsi di aggiornamento gratuiti perché in rete con altre scuole, ottimizza le risorse con il massimo vantaggio.

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

azione	Area di processo (RAV)
Progettazione condivisa di un curriculum verticale di matematica (azioni n.1-3)	<ul style="list-style-type: none"> • Curriculum, progettazione e valutazione • Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Formazione e aggiornamento didattica innovativa (azione n.4)	<ul style="list-style-type: none"> • Curriculum, progettazione e valutazione • Ambiente di apprendimento • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Progetti curriculari ed extracurriculari in ambito logico-Matematico e sulle competenze chiave europee	<ul style="list-style-type: none"> • Curriculum, progettazione e valutazione • Continuità e orientamento

D2) Piano delle attività

Fasi	Attività e Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Propedeutica Sett./ott/nov. 2015/16/17/18/19	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione • Griglie di osservazione e di valutazione 	Competenze di matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle griglie e valutazione nei CdC
1 ^a fase Dic.2015/Gen.2016 al 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio progetti • Avvio formazione docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di matematica • Valorizzazione risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Compiti di prestazione
2 ^a fase Da Febr/marzo 2016 A febb. 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica 1° quadrimestre • Verifica condivisa con docenti classi parallele • Formazione docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di matematica • Valorizzazione risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti scrutini 1° quadrimestre • Esiti esercitazioni prove invalsi • Partecipazione formazione docenti
3 ^a fase Da apr/giugno 2016 A apr/giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione progetti • Verifica 2° quadrimestre • Verifica condivisa con docenti classi parallele e classi ponte • Verifica formazione docenti • Autovalutazione d'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di matematica • Valorizzazione risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti scrutini finali con riduzione del numero di allievi della Primaria e Secondaria di 1° grado che si collocano nel livello 1 e 2 a favore dei livelli 4 e 5, mantenendo invariato il numero di allievi nell'attuale percentuale, che si collocano al livello critico 1 • Esiti prove invalsi nazionali con almeno equiparazione alla media nazionale • Esiti autovalutazione d'istituto

4 ^a fase Da sett 2016 A sett. 2020	<ul style="list-style-type: none"> • Riesame delle azioni di miglioramento • Restituzione esiti prove invalsi nazionali • Condivisione con docenti classi parallele e classi ponte 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di matematica • Valorizzazione risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Restituzione dati esiti prove invalsi nazionali
---	---	--	---

D3)Gantt del Piano

Processo		set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	Set
Attività	Responsabile											
Propedeutica	DS											
1 ^a fase	FS area 1 Nucleo di autovalutaz. Referenti Progetti											
2 ^a fase	CdC e di Interclasse											
3 ^a fase	FS area 1											
4 ^a fase	Nucleo di autovalutaz DS											
	FS area 1 Nucleo di autovalutaz.											

E) Verifica degli esiti del Piano (a.s. 2016-2017)

E1) Modalità di raccolta dei dati

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti con le seguenti modalità:

- Analisi esiti scrutini e prove invalsi
- Monitoraggio progetti questionari CS

E2) Registrazione degli esiti

Obiettivo	Indicatore	Risultato atteso	Risultato ottenuto
Migliorare i risultati scolastici e le prove standardizzate nazionali in matematica in tutte le classi	Competenze di matematica	Riduzione del 8% del numero di allievi che si collocano nel livello 1 e 2 a favore dei livelli 4 e 5, mantenendo invariato il numero di allievi nell'attuale percentuale, che si collocano al livello critico 1 e 2 (livelli RAV)	
Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado	Competenze di matematica	Formulare una rubrica di valutazione condivisa	
Incrementare la somministrazione di prove di valutazione condivise.	Competenze di matematica	Utilizzo di griglie condivise di osservazione e di valutazione	

E3) Valutazione d'impatto

In questa fase di provvederà a verificare se per le azioni di miglioramento dell'anno precedente si siano evidenziati risultati con un impatto molto rilevante, tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative diventati parte sistemica della cultura organizzativa della scuola o invece prassi utilizzata in modo saltuario ed isolato.

E4) Fattori critici di successo:

Si verifichi se sono confermati i fattori critici di successo (cfr. quadro C4):

--

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità n°2 :

2. Casi di comportamenti problematici nella secondaria di 1° grado

Analisi delle cause:

- 1) contesto sociale ed economico in cui è inserita la scuola
- 2) mancanza di indicatori, questionari, riscontri che aiutino gli studenti anche ad autovalutarsi

B2) Traguardo di lungo periodo individuato (2017-18/2018-19)

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (RAV):

traguardo	indicatore	descrittore numerico/evidenza osservabile
Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado	Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Diminuzione del 8 % degli episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie• Rilevazione positiva in riferimento alla capacità dell'alunno di "agire in modo autonomo e responsabile"

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(RAV) :

obiettivo di processo	Area di processo
Adeguare il curriculum dei diversi ordini di scuola e prevedere un'autovalutazione da parte degli studenti in relazione alle competenze di cittadinanza	Curricolo, progettazione e valutazione

Maggiore condivisione e responsabilizzazione del ruolo educativo delle famiglie anche per il raggiungimento di competenze chiave di cittadinanza

Ambiente di apprendimento

B4) Azioni di miglioramento individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	Responsabile del processo
<p>1) PROGETTO CURRICULARE SECONDARIA DI 1° GRADO : “EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA SOCIALE” In collaborazione con l'Ente Locale, Tribunale dei Minori, Carabinieri e Ministero per l'innovazione</p> <p>2) Progetto extracurricolare SECONDARIA DI 1° GRADO: Cortometraggio sulla legalità</p> <p>3) Progetto extracurricolare scuola Secondaria: “Un ponte sull' oceano:olevanesi nel Delaware”</p> <p>5) Progetto extracurricolare scuola primaria: “Alfabetizzazione all'accoglienza attraverso il teatro, la musica e la danza 1° livello e 2° livello</p> <p>6) Progetto MIUR scuola Primaria “Sport in CLASSE”</p> <p>7) Progetto MIUR scuola Secondaria “Sport a Scuola”</p> <p>8) Progetto a cura dell'arma associazione nazionale carabinieri”</p> <p>9) Progetto “Leonardo”</p> <p>8) Partecipazione a visite e uscite didattiche sul territorio</p> <p>7</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>1) Prof. Ostuni Ermanno</p> <p>3) Tutor: Prof.ssa Bracale Federica</p> <p>4) Tutor: Prof.ssa Poppiti A. e Miranda I</p> <p>5) Tutor Prof.ssa Foglia Rosaria Ins. Di Marco Giuseppina</p> <p>Prof.sse : Corvo R. e Cicatelli R.</p>

B5) Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

- Disponibilità di: risorse finanziarie, risorse umane, tempi, spazi, attrezzature I

descrittori sono:

- Nessun controllo: l'attività dipende da fattori esterni di cui la scuola deve necessariamente tenere conto nel programmare le proprie attività
- Controllo parziale: dipendenza da fattori esterni in parte prevedibili

- Controllo completo: nessuna dipendenza da fattori esterni: la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata

Tutte le azioni di miglioramento individuate sono fattibili in quanto si può effettuare su di esse un controllo abbastanza completo: la scuola dispone e controlla le risorse necessarie per l'azione individuata. I partners esterni sono affidabili. La scuola possiede sia spazi che attrezzature adeguate. I tempi sono precisi. Le risorse finanziarie sono state utilizzate prioritariamente per i progetti extracurricolari, prevedendo i progetti curricolari, senza costi per l'istituzione. I progetti della scuola primaria saranno effettuati con ore di esperti esterni con costi a carico delle famiglie

B6) Valutazione d'impatto: previsione

Le azioni progettate produrranno valore aggiunto, quantificato attraverso gli indicatori di processo e di esito, nei seguenti campi:

- Competenza di problem solving
- Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula
- Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa
- Valutazione
- Rapporti con gli stakeholder territoriali
- Apprendimento organizzativo
- Innovazione organizzativa
- Promozione e valorizzazione delle competenze del personale
- Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno

Con i seguenti profili di rischio:

- Basso:** si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (**profilo di fattibilità:3**);
- Medio:** si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (**profilo di fattibilità 2**);
- Alto:** si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse (**profilo di fattibilità:1**)

Azioni nn. 1-2-3-4-5-6-7:

- Progetto "Educazione alla legalità"
- Progetto "Un vigile per amico"
- Progetto "Si salvi chi sa"
- Progetto "Un ponte sull' oceano:olevanesi nel Delaware"
- Progetto "Cortometraggio sulla legalità"
- Progetto "Alfabetizzazione all'accoglienza attraverso il teatro, la musica e la danza 1° livello e 2° livello"
- Progetto "Progetto "Leonardo"
- Progetto "Sport in classe" e "Sport a Scuola"
- Uscite sul territorio

10.

Profilo di Rischio	Campi in cui si effettua la valutazione di impatto								
	A	B	C	D	E	F	G	H	I
Rischio medio: 2	si	si	si	Si	Si	Si	Si	Si	Si

C) Articolazione delle azioni

Si precisa che tutte le azioni, in quanto strettamente connesse l'una all'altra, si articoleranno contemporaneamente in quanto tutte concorrono ognuna per un aspetto a realizzare gli obiettivi.

C1) Obiettivi di breve periodo (a.s. 2017-2018)

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi

obiettivo	indicatore	descrittore numerico/evidenza osservabile
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri - sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. 	Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione degli episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie • Rilevazione positiva in riferimento alla capacità dell'alunno di "agire in modo autonomo e responsabile"

C2) Traguardo correlato

Sviluppare pensiero critico nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutando l'attendibilità e l'utilità delle informazioni, distinguendo fatti e opinioni

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

azione	indicatore
Progetti curriculari ed extracurriculari Partecipazione a visite e uscite didattiche sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle griglie di osservazione e autovalutazione nei CdC e interclasse • Incontri (iniziali, in itinere e finali) tra docenti classi ponte

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo sono stati individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto

Il porre in essere prassi e azioni innovative, che ampliano la mission della scuola, per migliorare i livelli di prestazione e di competenze degli studenti, partendo dall'organizzazione della progettazione e della programmazione formativa, condivisa e con una chiara precisazione degli obiettivi da raggiungere, utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie per i progetti extracurricolari e sfruttando la ricca progettazione curricolare. Inoltre la partecipazione di esperti esterni è, in alcuni casi completamente gratuita, in altri, a carico delle famiglie, che hanno manifestato approvazione per i percorsi programmati.

D) Implementazione delle azioni**D1) Aree coinvolte**

azione	Area di processo (RAV)
Progetti curricolari ed extracurricolari	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione • Ambiente di apprendimento • Orientamento strategico e organizzazione della scuola • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Partecipazione a visite e uscite didattiche sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione • Ambiente di apprendimento • Continuità e orientamento

D2) Piano delle attività

Fasi	Attività e Prodotti	Indicatore	Descrittori numerici/evidenze osservabili di performance
Propedeutica Da Sett./ott/nov. 2017 a 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 	Competenze di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle griglie di osservazione e autovalutazione nei CdC e interclasse per la condotta
1ª fase Da Dic.2015/gen.2016 A 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Avvio progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di cittadinanza • Valorizzazione risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Compiti di prestazione

2ª fase Da Febr/marzo 2016 a 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica 1° quadrimestre • Verifica condivisa con docenti classi parallele 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di cittadinanza • Valorizzazione risorse umane 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti 1° quadrimestre e voto condotta
3ª fase Da Apr/giugno 2016 A 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione progetti • Verifica 2° quadrimestre • Verifica condivisa con docenti classi parallele e classi ponte • Verifica formazione docenti • Autovalutazione d'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di cittadinanza • Valorizzazione risorse umane 	Diminuzione del 8% degli episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie
4ª fase Da Sett 2016 a 2019	<ul style="list-style-type: none"> • Riesame delle azioni di miglioramento • Condivisione con docenti classi parallele e classi ponte 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di cittadinanza • Valorizzazione risorse umane 	Rilevazione positiva in riferimento alla capacità dell'alunno di "agire in modo autonomo e responsabile"

D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	Set
Propedeutica	DS FS area 3 Nucleo di autovalutaz.											
1ª fase	Referenti Progetti											
2ª fase	CdC e di Interclasse											
3ª fase	FS area 3 Nucleo di autovalutaz.											
4ª fase	DS FS area 3 Nucleo di autovalutaz.											

E) Verifica degli esiti del Piano (a.s. 2016-2017)

E1) Modalità di raccolta dei dati

I dati per la verifica degli esiti sono raccolti con le seguenti modalità:

- Analisi dei comportamenti scorretti che si evincono dal registro elettronico e dai verbali dei CdC

E2) Registrazione degli esiti

Obiettivo	Indicatore	Risultato atteso	Risultato ottenuto
Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado	Competenze di cittadinanza	Diminuzione del 8% degli episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie	

E3) Valutazione d'impatto

In questa fase di provvederà a verificare se per le azioni di miglioramento dell'anno precedente si siano evidenziati risultati con un impatto molto rilevante, tradotti in nuove prassi didattiche ed organizzative diventati parte sistemica della cultura organizzativa della scuola o invece prassi utilizzata in modo saltuario ed isolato.

E4) Fattori critici di successo:

Si verifichi se sono confermati i fattori critici di successo (cfr. quadro C4):

--

Dopo la verifica relativa all'annualità 2018/2019 il piano proseguirà per il biennio successivo, mediante la definizione di nuovi obiettivi percentuali. La valutazione d'impatto effettuata dal gruppo di miglioramento permetterà di correggere le azioni risultate eventualmente poco efficaci, mentre la revisione del PTOF consentirà di inserire nuove attività nel caso di esigenze impreviste.

Olevano sul Tusciano, 18 Ottobre 2017

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Miranda